

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 28 maggio 2012

n. 123



**Europa:
notizie dalle Marche**

Il Commissario europeo John Dalli all'Università di Urbino "Carlo Bo"

Alle 15.00 del 25 maggio, nell'Aula Magna di Economia, in Via Saffi, 42, il Commissario Europeo per la Salute e la politica dei consumatori **John Dalli** ha tenuto una conferenza dal titolo "Dalla salute al vivere bene: qualità della vita e sviluppo sostenibile". Alla Conferenza gremita di pubblico, sono intervenuti il Prorettore allo Sviluppo e Presidente del Centro Europe Direct Marche **Vilberto Stocchi**, l'Assessore Regionale alla Sanità **Almerino Mezzolani**, **Luciano Carrino**, Presidente KIP International School e Vice-Presidente OECD DAC Anti-Poverty Network dell'ONU.

Il Commissario europeo ha delineato il quadro delle criticità sanitarie con le quali si confronta l'Unione europea mentre il Prof. Stocchi ha analizzato l'aumento dei casi ed i conseguenti gravi costi sociali dovuti a malattie quali il diabete, l'obesità, le dislipidemie lipidiche.

A pag. 2



Attualità

Bruxelles. Vertice Capi di Stato e di Governo. La Grecia nell'euro, rispettando gli impegni» Monti-Hollande, sintonia sugli Eurobond

«Vogliamo che la Grecia resti nell'euro rispettando gli impegni presi». È il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy al termine del vertice Ue di Bruxelles, a riassumere le intenzioni dell'Europa. «Consideriamo la crescita prioritaria, fermo restando l'impegno sulla disciplina di bilancio». **A pag. 2**

Media - Educazione

Concorso per la promozione di attività di Studio e Ricerca multimediali.

Il concorso vuole promuovere attività di studio e di ricerca per l'utilizzazione dei linguaggi visuali e multimediali nella didattica.

Oggi sono sempre più numerosi i docenti che utilizzano lo strumento filmico e gli audiovisivi nelle loro lezioni per analizzare tale linguaggio **a pag. 24**

Sommario

➤ Attualità	pag.	2	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag.	24
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	11	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag.	28
➤ Eventi	pag.	23			

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi, Fabio Travagliati



Attualità

Da pag. 1

In quest'ottica ha evidenziato la fondamentale importanza dell'alimentazione e dell'esercizio fisico per garantire un invecchiamento attivo della popolazione. Il Prorettore ha inoltre presentato al Commissario europeo le diverse attività e i progetti europei nei quali è impegnata l'Università "Carlo Bo" e, primi tra tutti l'istituzione e le attività del Centro Europe Direct Marche per l'informazione e la comunicazione, in particolare a favore delle scuole, delle istituzioni, della società civile e delle attività socio-economiche della Regione e la Cattedre Jean Monnet Ad Personam che permette all'Ateneo di partecipare alla Comunità accademica internazionale e di formare gli studenti in una lucida prospettiva europea.

A seguire è stata ricordata la figura di Enrico Mizzi, laureato a Urbino nel 1912, padre dell'indipendenza maltese e Primo Ministro di

Malta nel 1950. Hanno partecipato il Rettore Stefano Pivato, il Commissario Dalli, Anna Maria Giomaro, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Ateneo e Mario Boffo, Vice-Direttore Centrale Mediterraneo e Medio Oriente del Ministero degli Affari Esteri.

La Conferenza era stata preceduta, presso la sede dell'Ersu di Palazzo Corboli, dalla presentazione di Urbino International Centre. Un "incubatore di progetti" per l'internazionalizzazione del territorio, costituito come associazione tra l'Università, la Provincia, il Comune e l'Ersu di Urbino. Si occuperà di relazioni internazionali, patrimonio culturale e sviluppo locale. Attualmente il Centro sta preparando, per il Ministero degli Affari Esteri, la Conferenza della società civile dello Yemen, che si svolgerà a Urbino nel novembre 2012.

Vertice Ue di Bruxelles dei Capi di Stato e di Governo

La Grecia nell'euro, rispettando gli impegni» Monti-Hollande, sintonia sugli Eurobond

Da pag. 1

Dal Consiglio europeo, ha poi aggiunto il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, è stato mandato un messaggio «molto chiaro: staremo al fianco della Grecia come lei starà al rispetto dei suoi impegni». Nella nota sulla Grecia diffusa al termine del summit si sottolinea che l'Eurozona ha dimostrato una «notevole solidarietà» nei confronti di Atene sborsando dal 2010 a oggi, insieme al Fmi, fondi per circa 150 miliardi di euro. Ed è pronta ad assicurare che i fondi strutturali e gli altri strumenti vengano mobilitati per riportare la Grecia sulla strada della crescita e della creazione di posti di lavoro. Andare avanti realizzando «vitali riforme», sostenendo gli investimenti privati e rinforzando le istituzioni è la «migliore garanzia» per un «futuro prospero» della Grecia nella zona euro. «Ci aspettiamo - conclude la dichiarazione - che dopo le elezioni il nuovo governo greco faccia questa scelta».

MONTI - Da Bruxelles, dove ha preso parte al vertice informale della Ue convocato dallo stes-

so Van Rompuy, determinante per trovare l'accordo politico decisivo sulle ricette anti-crisi, il premier Mario Monti ripete la sua ricetta per la ripresa. Una posizione condivisa dal neopresidente francese François Hollande che Monti ha incontrato mercoledì. Dall'incontro bilaterale tra il premier italiano e il capo dell'Eliseo, a margine della riunione principale, sono emerse «sintonia, condivisione, convergenza nell'approccio» sulle misure per sostenere la crescita. Ovvero gli Eurobond e la possibilità di scorporare gli investimenti per le infrastrutture dal conteggio del deficit (la cosiddetta «golden rule»).

MERKEL ISOLATA - Ma sugli Eurobond la posizione della cancelliera tedesca Angela Merkel non cambia: contraria era e contraria resta. A cambiare sono gli assetti internazionali. Il tempo di Merkozy «mano nella mano», il vecchio asse tra Berlino e Parigi, è dunque davvero finito. Nel primo vertice europeo, per quanto informale, di Hollande il tradizionale bilaterale franco-tedesco non c'è stato. Niente faccia a

faccia tra il socialista e la cristiano-democratica Angela: «Si sono già visti a Berlino», ricordano fonti diplomatiche, liquidando la questione. Nicolas Sarkozy aveva sempre docilmente avallato le scelte della cancelliera e a dicembre l'aveva spalleggiata anche nella scelta di imporre il «fiscal compact». Invece Hollande è arrivato ribadendo che al vertice avrebbe posto sul tavolo la questione degli Eurobond, la mutualizzazione del debito che praticamente tutti considerano come unica vera soluzione per rimettere in sicurezza il debito sovrano in Europa. «Siamo pronti a discutere di Eurobond e faranno parte della discussione. È decisivo dire come la pensiamo - ha detto Hollande entrando al vertice - È ora che si deve agire per avere la crescita». Merkel ha replicato subito: le obbligazioni europee

«non contribuiscono a rilanciare la crescita». Posizione sulla quale ha trovato l'appoggio dello svedese Fredrik Reinfeldt.

IN TRENO CON RAJOY - Ma la rappresentazione plastica dell'isolamento di Merkel e del nuovo corso francese si è vista già con l'arrivo di Hollande: in treno, insieme allo spagnolo Mariano Rajoy. Che è un «popolare», ovvero membro della stessa famiglia politica della tedesca. Un Ppe che (insieme ai liberal-democratici, per non parlare delle sinistre) nel fine settimana scorsa si è già espresso a favore di una qualsiasi forma di mutualizzazione del debito. Così come fa da tempo la Commissione europea.

Da "Il Corriere della Sera" del 23 maggio 2012

Accordo sull'avvio di una "fase pilota" per i Project Bond

Accordo tra Commissione, Parlamento e Consiglio sull'emissione di prestiti obbligazionari mirati ad attrarre investimenti privati nei settori dei trasporti, dell'energia e delle infrastrutture TIC.

Le tre principali istituzioni UE hanno raggiunto un accordo in prima lettura per garantire **230 milioni di euro** a supporto dell'emissione dei cosiddetti **Project Bond** (i prestiti obbligazionari volti ad attrarre gli investimenti privati in settori strategici quali i trasporti, l'energia e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Questi finanziamenti, riducendo i rischi per il settore privato, potrebbero sbloccare **investimenti privati per 4,6 miliardi di euro** con ricadute estremamente positive sull'economia e sulla società nel suo complesso. Il risultato delle negoziazioni tra Parlamento, Consiglio e Commissione sarà votato dalla Commissione Bilancio del Parlamento il prossimo 31 maggio e poi dal Parlamento nella sessione plenaria di luglio.

“Negli ultimi due anni, la Commissione ha proposto diverse iniziative per utilizzare gli investimenti pubblici in modo tale da mobilitare ulteriormente gli investimenti privati ed orientarli verso progetti che favoriscano la crescita e sostengano in particolare la crescita sostenibile”, ha affermato il vicepresidente e commissario responsabile per gli affari economici e monetari, **Olli Rehn**, ricordando che accanto ai Project Bond, altri strumenti possono rivelarsi utili per rilanciare la crescita: tra questi, un miglior utilizzo dei fondi strutturali e la **ricapitalizzazione della BEI** (la Banca europea per gli investimenti) con un'iniezione di capitale pari a 10 miliardi di euro.

“Un ulteriore segnale importante della volontà dell'Europa di investire in posti di lavoro, crescita sostenibile, innovazione e reindustrializzazione potrebbe giungere da un accordo immediato sul piano di bilancio per il 2013 e da un accordo entro la fine dell'anno sul quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020”, ha concluso Rehn.

Previsioni di primavera: dal 2013 l'Italia raggiunge il pareggio di bilancio (in termini strutturali) e ritorna alla crescita

Dopo la contrazione della produzione alla fine del 2011, si stima che l'economia europea sia attualmente in lieve recessione. Mentre

l'incertezza sulle prospettive economiche e finanziarie resta elevata, forti azioni politiche e importanti progressi del quadro istituzionale

dell'UE hanno determinato un'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari all'inizio del 2012 ed una provvisoria stabilizzazione della fiducia, che dovrebbe rafforzarsi ulteriormente nel periodo oggetto della previsione.

Insieme alla prevista accelerazione della crescita mondiale, la ripresa dovrebbe avviarsi lentamente a partire dalla seconda metà dell'anno. Il quadro presentato in febbraio nelle previsioni intermedie è ampiamente confermato per il 2012, con la prevista stagnazione del PIL reale nell'UE e una sua contrazione dello 0,3% nell'area dell'euro. In Italia, nell'ultimo trimestre del 2011 il PIL reale è sceso dello 0,7% dopo un calo dello 0,2% nel trimestre precedente, con una crescita complessiva nel 2011 dello 0,4%. Per il 2013 si prevede un tasso di crescita dell'1,3% nell'UE e dell'1,0% nell'area dell'euro. Di segno inverso il dato italiano che sarà pari a -1,4% quest'anno per tornare in positivo nel 2013 (0,4%). La disoccupazione dovrebbe rimanere ad un livello elevato, pari al 10% nell'UE e all'11% nell'area dell'euro nel periodo oggetto della previsione. Nel nostro paese si prevede che nel periodo 2012-2013 il tasso di disoccupazione salirà di oltre un punto percentuale rispetto al biennio 2010-2011, raggiungendo il 9,7%. L'inflazione dovrebbe diminuire progressivamente, via via che viene meno l'impatto del rincaro dei prezzi petroliferi e degli aumenti fiscali. Per l'Italia è previsto invece un aumento del 2,3%. Si prevede che il risanamento del bilancio prosegua, con disavanzi pubblici destinati a calare nel 2013 al 3,3% nell'UE e a poco sotto il 3% nell'area dell'euro. In Italia, le misure adottate nel 2010-2011 produrranno effetti di risanamento anche nel 2013, portando a un ulteriore aumento dell'avanzo primario fino al 4,5% del PIL e a un calo del disavanzo nominale all'1,1% del PIL. Secondo le previsioni le spese per interessi continueranno a salire, seppur a un ritmo più lento. Si prevede che sarà raggiunto un bilancio in pareggio in termini strutturali, grazie all'ulteriore aggiustamento del PIL di oltre mezzo punto percentuale. L'avanzo primario strutturale è destinato ad aumentare di circa un punto percentuale e a raggiungere il 5,5% del PIL.

La situazione economica è notevolmente diversa da uno Stato membro all'altro, anche in considerazione dell'aggiustamento in corso alla luce delle grandi disparità delle posizioni esterne e

delle condizioni strutturali emerse negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'Italia, ipotizzando che le condizioni dei mercati finanziari non peggiorino ulteriormente e che il rendimento dei titoli di Stato italiani si mantenga leggermente al di sotto del 6%, si prevede che nel terzo trimestre del 2012 la produzione si stabilizzerà per poi aumentare, in modo contenuto, nell'ultimo trimestre dell'anno. Di conseguenza, il PIL reale è destinato a scendere dell'1,4% nel 2012 e ad aumentare dello 0,4% nel 2013.

Olli Rehn, vicepresidente e commissario per gli Affari economici e monetari e l'euro, ha dichiarato: "La ripresa è in vista, ma la situazione economica resta fragile, con il permanere di grandi disparità tra gli Stati membri. Stiamo assistendo ad un aggiustamento degli squilibri di bilancio e strutturali accumulati prima e dopo l'inizio della crisi, resi ancora più gravi da un sentimento economico tuttora debole. Senza un'ulteriore azione determinata, tuttavia, i bassi livelli di crescita nell'UE potrebbero permanere. Finanze pubbliche sane sono essenziali per una crescita duratura, e sulla base del nuovo quadro della governance economica dobbiamo sostenere l'aggiustamento accelerando le politiche di rafforzamento della stabilità e della crescita".

Modesta ripresa nei prossimi mesi di quest'anno

L'attività economica nell'UE ha subito una contrazione nell'ultimo trimestre del 2011 e, in base alle stime, anche nel primo trimestre del 2012. Una graduale ripresa dovrebbe cominciare nella seconda metà dell'anno e accelerare nel 2013. Dovrebbe tuttavia restare modesta in quanto diversi fattori continuano a pesare sulla domanda interna. Gli sforzi necessari da parte delle banche per migliorare ulteriormente i loro bilanci impediranno un allentamento delle condizioni del credito, sebbene nel complesso la domanda di credito sia rimasta debole finora. I consumi privati saranno frenati dalla disoccupazione elevata, dalla lenta crescita dei salari e dall'inflazione nonché dall'elevato indebitamento delle famiglie in una serie di Stati membri. Infine, gli investimenti privati sono tuttora in calo, ma nel periodo oggetto della previsione dovrebbero iniziare a beneficiare del previsto ritorno della fiducia, di tassi di interesse bassi e della solida crescita della produzione mondiale. Si prevede che il contributo positivo delle e-

sportazioni nette sarà il principale motore della crescita del PIL nel 2012. Nel 2013 dovrebbe però subentrare una domanda interna in graduale rafforzamento. Queste proiezioni sono basate sull'ipotesi che la fiducia si rafforzerà nel tempo, man mano che i problemi posti dalla crisi saranno affrontati con successo, anche attraverso la risoluta attuazione delle decise azioni politiche convenute.

Nel complesso, il quadro per il 2012 tratteggiato nelle previsioni intermedie di febbraio è ampiamente confermato. Quest'anno la crescita annuale del PIL dovrebbe essere piatta (0,0%) nell'UE e pari allo 0,3% nell'area dell'euro. Per il 2013, è prevista una crescita modesta dell'1,3% nell'UE e dell'1% nell'area dell'euro. Per quanto il rallentamento abbia colpito tutti gli Stati membri, persisteranno, secondo le previsioni, i differenziali di crescita, a causa di differenze nelle esigenze di aggiustamento strutturale, nei costi di finanziamento e nella sostenibilità delle finanze pubbliche. L'aggiustamento degli squilibri esterni a livello degli Stati membri è in corso e dovrebbe continuare nel periodo oggetto della previsione.

In linea con il rallentamento dell'attività economica, l'occupazione dovrebbe contrarsi dello 0,2% nell'UE (0,5% nell'area dell'euro) nel 2012. Il previsto ritorno della crescita dovrebbe portare ad un graduale miglioramento dei mercati del lavoro nel 2013, il che a sua volta contribuirà ad una ripresa più sostenuta. La disoccupazione dovrebbe rimanere ad un livello del 10,3% nell'UE nel corso del periodo oggetto della previsione e all'11% nell'area dell'euro nel 2013.

Migliorano le finanze pubbliche

Nonostante il rallentamento della produzione nel corso del 2011, le finanze pubbliche nell'UE sono migliorate notevolmente nel 2011. Sulla base di un risanamento già deciso associato ad una graduale ripresa economica più tardi nel periodo oggetto delle previsioni, i disavanzi di bilancio dovrebbero continuare a diminuire dal

4,5% del PIL nell'UE (4,1% nell'area dell'euro) nel 2011 al 3,6% nell'UE (3,2% dell'area dell'euro) nel 2012 e successivamente al 3,3% (2,9%) nel 2013, con notevoli differenze tra Stati membri. In Italia lo stato delle finanze pubbliche ha continuato a migliorare nel 2011: il disavanzo pubblico è sceso al 3,9% del PIL (rispetto al 4,6% del 2010), grazie anche ad alcune misure una tantum. Le spese per interessi hanno raggiunto il 4,9% del PIL, mentre il saldo primario è passato a un avanzo dell'1% del PIL. Tuttavia, l'ipotesi di politiche invariate implica che per l'UE non si è potuto includere quasi alcun miglioramento strutturale nelle previsioni per il 2013. L'aumento del rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe rallentare e raggiungere l'87,2% del PIL nell'UE (92,6% nell'area dell'euro) entro il 2013.

Il rincaro dei prezzi dell'energia e l'aumento delle imposte indirette sono stati i principali fattori alla base dell'inflazione dei prezzi al consumo negli ultimi trimestri, mentre le pressioni sottostanti sui prezzi interni sono state contenute dal rallentamento economico. Nel periodo oggetto delle previsioni, l'inflazione dovrebbe gradualmente diminuire, riportandosi al di sotto dell'1,8% nel 2013.

Come in febbraio, i rischi che i risultati in materia di PIL siano peggiori delle previsioni continuano a prevalere. Il rischio principale resta l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, con il contagio finanziario e la forte riduzione della disponibilità di credito. Un altro rischio importante che pesa sulle previsioni deriva dall'incertezza geopolitica che potrebbe portare ad un aumento dei prezzi del petrolio. Dal lato positivo, un ritorno più rapido della fiducia potrebbe portare ad una ripresa più rapida e meno contenuta. Inoltre l'economia mondiale potrebbe risultare più dinamica di quanto attualmente previsto.

I rischi riguardanti le previsioni in materia di inflazione sembrano nel complesso compensarsi.

Diritti dei cittadini: la Commissione lancia una consultazione pubblica per definire la futura agenda dei lavori

Il 9 maggio è la Festa dell'Europa e per i cittadini europei non sarà solo una giornata di celebrazioni. La Commissione europea sta infatti

per lanciare la più grande consultazione pubblica sui diritti dei cittadini mai condotta nell'Unione per definire l'agenda politica dei prossimi

anni e delineare il futuro dell'Europa. La consultazione durerà quattro mesi, dal 9 maggio al 9 settembre, e darà l'occasione ai cittadini europei di dire quali sono gli ostacoli che impediscono l'esercizio della cittadinanza dell'Unione, ad esempio quando viaggiano in Europa, quando votano o si candidano alle elezioni o ancora quando fanno acquisti online. La consultazione prelude alla proclamazione del 2013 "Anno europeo dei cittadini" (IP/11/959). La Commissione si avvarrà dei risultati della consultazione per definire l'agenda politica e elaborare la relazione sulla cittadinanza europea del 2013, che verrà presentata esattamente tra un anno, il 9 maggio 2013.

"Sono passati vent'anni da quando la cittadinanza europea ha visto la luce nella cittadina di frontiera di Maastricht e spetta a noi oggi ridare vitalità al progetto europeo, con l'aiuto diretto dei cittadini di tutta l'Unione" ha affermato Viviane Reding, vicepresidente e prima Commissaria europea responsabile della cittadinanza UE. "L'Unione europea esiste grazie ai suoi cittadini ed è al loro servizio. I cittadini si aspettano risultati concreti dall'Europa ed è quello che facciamo riducendo le tariffe roaming, tutelando meglio i diritti delle vittime di reati o ancora rendendo più facili gli acquisti online. Per continuare a fare la nostra parte e a farla nel modo migliore vogliamo sapere cosa ne pensano i diretti interessati ed è per questo che chiedo a tutti di dedicare qualche minuto per far sentire la loro voce: si tratta dei loro diritti e del loro futuro."

La prima relazione sulla cittadinanza europea, adottata dalla Commissione nel 2010, individua 25 interventi concreti per risolvere i problemi che ostacolano l'esercizio dei diritti dei cittadini europei, un programma di lavoro cui la Commissione ha dato sistematicamente seguito:

- migliorando la tutela dei diritti di circa 75 milioni di persone vittime di reati in tutta l'Unione (IP/11/585);
- riducendo le pratiche per l'immatricolazione dei veicoli in un altro Stato membro a vantaggio di 3,5 milioni di persone ogni anno e con un abbattimento totale dei costi di 1,5 miliardi di euro (IP/12/349);
- eliminando le spese extra per l'uso della carta di credito e i riquadri già contrassegnati per gli acquisti online (MEMO/11/675);

- tutelando meglio il diritto a un processo equo per tutti i cittadini dell'Unione, che interessa circa 8 milioni di procedimenti l'anno (IP/12/430, IP/10/1305);

- chiarendo i diritti di proprietà per 16 milioni di coppie internazionali nell'UE (IP/11/320).

Per seguire i progressi finora realizzati:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding/factsheets/index_en.htm

Sussistono comunque ancora ostacoli all'esercizio della cittadinanza europea e la Commissione si mette all'ascolto dei cittadini per conoscere i problemi che questi incontrano quando circolano nell'Unione per motivi di lavoro, studio o vacanza, o quando esercitano i loro diritti elettorali e di consumatori. La Commissione vuole inoltre sapere come i cittadini immaginano l'Unione europea del 2020.

Nei prossimi quattro mesi (dal 9 maggio al 9 settembre 2012), sarà possibile partecipare alla consultazione rispondendo ad un breve questionario online: <http://ec.europa.eu/your-rights-your-future>.

Contesto

La cittadinanza europea – che integra e non sostituisce quella nazionale – conferisce a tutti i cittadini dei 27 Stati membri dell'Unione una serie di diritti in più. Il cittadino dell'Unione ha il diritto di votare e candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nello Stato membro UE in cui risiede, gode della tutela consolare delle autorità di un qualsiasi Stato membro se il suo non è rappresentato all'estero, può presentare una petizione al Parlamento europeo, rivolgersi al Mediatore europeo e, dal 2012, partecipare ad un'iniziativa dei cittadini europei.

La libertà di movimento è il più apprezzato tra i diritti derivanti dalla cittadinanza europea (vedi comunicato stampa Eurobarometro n. 14/2011). Ogni anno i cittadini europei compiono infatti più di un miliardo di spostamenti nell'Unione e sono sempre più numerosi quelli che esercitano il diritto di vivere in uno Stato membro UE diverso dal proprio: da 11,9 milioni nel 2009, i cittadini che vivono in uno Stato dell'Unione diverso da quello di origine sono passati a 12,3 milioni nel 2010 (statistiche STAT/11/105). Questi dati sono ancor più significativi se si tiene conto dei cittadini UE che circolano liberamente all'interno dell'Unione per brevi periodi di tempo. Quanto agli acquisti

online, si contano circa 40 milioni di cittadini che comprano via internet in Stati membri diversi dal proprio.

La relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione (vedi IP/10/1390 e MEMO/10/525) individua 25 interventi concreti per eliminare gli ostacoli che ancora intralciano la libera circolazione dei cittadini europei all'interno dell'Unione, ad esempio con campagne di sensibilizzazione sullo status di cittadino europeo, sui relativi diritti e sulle implicazioni nella vita di tutti i giorni. La relazione propone infatti di proclamare il 2013 "Anno europeo dei cittadini" e di organizzare eventi mirati sulla cittadinanza dell'Unione e sulle politiche per i cittadini.

La seconda relazione sulla cittadinanza dell'Unione, che la Commissione pubblicherà nel 2013 - Anno europeo dei cittadini - sarà un piano d'azione inteso ad eliminare i rimanenti o-

stacoli che impediscono ai cittadini dell'Unione di godere pienamente dei propri diritti.

Per ulteriori informazioni

Homepage di Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria europea per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

Sito della consultazione pubblica:

<http://ec.europa.eu/your-rights-your-future>

Sulla cittadinanza dell'UE:

http://ec.europa.eu/justice/citizen/index_it.htm

Sala stampa online della direzione generale della Giustizia:

http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm

Contacts :

- Mina Andreeva (+32 2 299 13 82)
- Natasha Bertaud (+32 2 296 74 56)

La Commissione sollecita gli Stati membri ad attuare programmi per l'integrazione dei Rom

In una relazione adottata pochi giorni fa, la Commissione europea invita gli Stati membri dell'Unione ad attuare le loro strategie nazionali per migliorare l'integrazione economica e sociale dei 10-12 milioni di Rom presenti in Europa. I piani degli Stati membri sono stati elaborati in risposta al Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom, adottato dalla Commissione il 5 aprile 2011 (IP/11/400, MEMO/11/216) e approvato poco dopo dai leader dell'UE (IP/11/789).

Secondo il Quadro dell'UE, sono quattro i settori fondamentali in cui occorre impegnarsi a livello nazionale per migliorare l'integrazione dei Rom: l'accesso all'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio. Per la prima volta, tutti gli Stati membri si sono impegnati a sviluppare un approccio integrato in questi quattro settori prioritari e hanno elaborato strategie nazionali in proposito.

Nella relazione odierna la Commissione conclude che gli Stati membri si sono effettivamente adoperati per affrontare in modo globale l'integrazione dei Rom, ma che occorre fare molto di più per assicurare finanziamenti sufficienti a favore della loro inclusione, per stabilire meccanismi di controllo e per combattere la discriminazione e la segregazione.

"Apprendo con soddisfazione che gli Stati membri hanno realizzato il loro impegno, presentando strategie di integrazione dei Rom. Si tratta di un primo passo importante", ha commentato Viviane Reding, commissaria UE per la Giustizia e vicepresidente della Commissione. "Adesso, però, gli Stati membri devono cambiare marcia e intensificare le loro azioni prendendo misure più concrete, fissando obiettivi chiari, stanziando finanziamenti appositi e stabilendo validi meccanismi di monitoraggio e valutazione. Ci vuole qualcosa di più delle strategie sulla carta: occorrono risultati tangibili nelle politiche nazionali, che migliorino la vita dei 10-12 milioni di Rom in Europa".

László Andor, commissario UE responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'integrazione, ha dichiarato: "L'inclusione dei Rom in Europa costituisce un imperativo economico, sociale e morale comune, anche se le difficoltà cui si confrontano le comunità Rom variano da uno Stato all'altro. La relazione sottolinea la necessità, riguardo alla nostra proposta dell'ottobre 2011, che gli Stati membri dispongano di un'adeguata strategia di inclusione dei Rom prima di ricevere gli stanziamenti del Fondo sociale europeo destinati a tale strategia nell'esercizio finanziario 2014-2020".

In tutte le strategie nazionali si riconosce l'esigenza di ridurre il divario tra i Rom e il resto della popolazione nei quattro settori chiave indicati dalla Commissione europea.

La maggior parte degli Stati membri ha presentato misure specifiche che riguardano il modo in cui intendono raggiungere gli obiettivi stabiliti.

In Italia, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali ha pubblicato la "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti".

Tra gli esempi di buone prassi messe in atto nel nostro paese citiamo:

- in ambito sanitario, la realizzazione di un programma nazionale di interventi di supporto della popolazione immigrata nell'accesso ai servizi;
- per l'occupazione, diversi progetti a livello regionale come ad esempio interventi di inserimento lavorativo di popolazioni Rom derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Migratorie (Toscana) oppure l'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Ente Opera Nomadi Nazionale per il finanziamento di un programma di interventi in materia di inserimento lavorativo destinato alle comunità Rom e Sinti presenti nella regione;
- per la formazione/istruzione, numerosi percorsi di educazione e sensibilizzazione destinati alle forze di Polizia, ai quali si aggiunge l'istituzione dell'OSCAD - Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori, presieduto dal Vice Direttore Generale della Polizia di Stato;
- in materia di condizioni abitative, molteplici progetti a livello regionale e locale per la ricollocazione e l'integrazione socio abitativa di Rom e Sinti provenienti da campi nomadi.

Un altro aspetto positivo consiste nel fatto che tutti gli Stati membri, seguendo l'invito della Commissione, hanno istituito punti di contatto nazionali incaricati di seguire l'attuazione delle strategie nazionali, dimostrando così la loro forte volontà politica di affrontare le sfide dell'integrazione dei Rom.

Dalla valutazione odierna risulta però che la maggior parte degli Stati membri non ha assegnato risorse di bilancio sufficienti a favore dell'inclusione dei Rom. Soltanto 12 paesi (Bulgaria, Repubblica ceca, Grecia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia e Svezia) hanno indicato

chiaramente i fondi stanziati, a carico dei bilanci nazionali o dell'Unione, e hanno presentato importi specifici destinati alle misure di inclusione dei Rom previste dai loro documenti strategici.

Per ciascuno dei quattro settori chiave dell'integrazione dei Rom, la Commissione presenta raccomandazioni agli Stati membri e commenta specificamente ognuna delle strategie nazionali, sottolineando gli elementi principali e identificando le principali carenze.

In seguito a questa relazione, la Commissione valuterà periodicamente le iniziative prese dagli Stati membri e pubblicherà relazioni annuali sui progressi compiuti riguardo alle misure nazionali nel contesto del Quadro dell'UE. Oltre a mantenere stabilmente la questione dell'integrazione dei Rom all'ordine del giorno nel programma dell'UE, queste relazioni, creando una sorta di pressione di gruppo, stimoleranno gli Stati membri ad attuare le raccomandazioni della Commissione e le iniziative da essi annunciate nelle rispettive strategie.

Contesto

I Rom, la principale minoranza europea, sono spesso vittime di razzismo, discriminazioni ed esclusione sociale. Molti bambini Rom, invece di andare a scuola, restano per strada. I Rom spesso si vedono negare eque opportunità sul mercato del lavoro e le donne sono ancora vittime di violenza e sfruttamento.

Da una relazione sulla situazione dei Rom in undici Stati membri pubblicata dall'Agenzia dei diritti fondamentali (si veda <http://fra.europa.eu>) risulta che, tra i Rom intervistati, uno su tre è disoccupato, il 20% non è coperto da assicurazione medica e il 90% vive al di sotto della soglia di povertà. Molti si scontrano quotidianamente con pregiudizi, intolleranza, discriminazioni ed esclusione sociale. I Rom sono emarginati e vivono nella maggior parte dei casi in condizioni socioeconomiche estremamente povere.

Sprecando questi potenziali talenti, i governi perdono opportunità ed entrate potenziali. In questi tempi di crisi, una migliore integrazione economica e sociale di tutti i cittadini dell'UE è indispensabile; ma se si vuole che sia efficace, occorre agire in modo concertato su tutti i livelli per affrontare le molteplici cause dell'esclusione. Secondo le ricerche della Banca mondiale, un'integrazione completa dei Rom potrebbe rappresentare circa 0,5 miliardi di euro all'anno

per le economie di alcuni paesi, permettendo di aumentare la produttività, tagliare le spese sociali e accrescere le entrate fiscali.

Scopo del Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom è trasformare in modo tangibile la vita di queste popolazioni cambiando l'approccio per la loro integrazione. Superando un'impostazione frammentaria e concentrata sui singoli progetti, il Quadro innalza per la prima volta l'inclusione dei Rom a livello dell'UE e la collega chiaramente con Europa 2020, la strategia per la crescita dell'Unione. Inoltre, si procederà a controllare la coerenza tra i programmi nazionali di riforma nell'am-

bito del semestre europeo e le rispettive strategie nazionali di integrazione dei Rom e, se necessario, gli Stati membri saranno invitati ad affrontare la questione dell'inclusione dei Rom nei loro programmi di riforma.

Molti dei settori in cui l'integrazione dei Rom può essere migliorata, quali l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio, sono innanzitutto di competenza nazionale o regionale. Tuttavia, all'UE spetta il ruolo importante di coordinare le azioni degli Stati membri e di assisterli con i suoi strumenti finanziari, tra cui il Fondo sociale e i Fondi strutturali.

Bruxelles: accesso semplice Pmi a fondi Ue

Il Commissario Ue alla politica regionale, Johannes Hahn, ha promesso per il prossimo quadro finanziario Ue 2013-2020 una dotazione economica specifica per le piccole e medie imprese "da gestire "a seconda del livello di sviluppo delle Regioni" in cui sono installate.

Il commissario, intervenendo ad un dibattito al Parlamento europeo a Strasburgo sull'accesso delle Pmi ai fondi comunitari, ha anche assicurato il proprio impegno sia per arrivare ad "un sistema semplificato per l'accesso ai fondi

strutturali", sia "sulla necessità di avere delle previsioni chiare e certe", in modo che le somme previste nei diversi programmi non vengano sospese in un secondo momento.

La Commissione europea si attende inoltre "proposte valide" da parte degli Stati membri e del Parlamento Ue per superare gli ostacoli al credito. L'Europa conta complessivamente 23 milioni di Pmi, ossia il 99% delle aziende della Ue.

La Commissione adotta un elenco di indicazioni nutrizionali consentite per i prodotti alimentari

Indicazioni sugli effetti benefici di determinate sostanze come il calcio o la vitamina C sulle etichette dei prodotti alimentari saranno d'ora in poi consentite solo se incluse nella lista approvata dalla Commissione europea sulla base di uno studio dell'EFSA.

I consumatori prestano sempre maggiore attenzione alla qualità del cibo che acquistano e sono ormai consapevoli che una dieta varia e bilanciata costituisce un requisito fondamentale per una buona salute, oltre al fatto che i singoli prodotti hanno un'importanza relativa nel contesto della dieta nel suo complesso.

Le indicazioni nutrizionali riportate sulle etichette dei prodotti e nelle pubblicità possono quindi rappresentare un'importante fonte di informazioni nonché un indispensabile strumento di marketing utilizzato dagli operatori del setto-

re alimentare per attirare l'attenzione del consumatore ed influenzarne le scelte.

Per questo motivo, già nel 2006, con l'adozione del regolamento (CE) n. 1924/2006, il Consiglio e il Parlamento si erano preoccupati di assicurare che le informazioni riportate sugli alimenti fossero chiare, precise e basate su prove accettate dalla comunità scientifica, in modo da garantire un elevato livello di tutela dei consumatori, che avrebbero così potuto compiere le proprie scelte in piena consapevolezza ed in condizioni paritarie di concorrenza.

La Commissione europea ha adottato un elenco di 222 indicazioni nutrizionali consentite, sulla base di una valutazione da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) volta a dimostrare la validità scientifica degli effetti

dichiarati e il rispetto degli altri requisiti contenuti nel regolamento.

Come ha dichiarato John Dalli, commissario responsabile per la salute e la politica dei consumatori, questa lista, che ha già ricevuto il parere positivo di Parlamento europeo e Consiglio, "è il culmine di anni di lavoro e segna una tappa importante. L'elenco delle indicazioni nutrizionali consentite sarà disponibile on-line e permetterà ai consumatori europei di compiere le proprie scelte in modo consapevole. Le etichette contenenti indicazioni non garantite scientificamente dovranno essere ritirate dal mercato dopo un breve periodo di transizione". L'elenco attuale autorizza circa 500 delle 44000 indicazioni nutrizionali presentate dagli Stati

membri nel 2008 per conto delle proprie industrie alimentari. Restano da analizzare circa 2200 voci relative alle cosiddette "sostanze botaniche", mentre più di 1600 indicazioni non hanno superato il processo di approvazione da parte dell'EFSA.

Le industrie alimentari avranno a disposizione sei mesi per adeguarsi alle nuove norme stabilite dal regolamento, che saranno direttamente applicabili a tutti gli operatori del settore anche se la responsabilità dell'attuazione resterà ai singoli Stati membri. L'elenco delle diciture consentite e di quelle vietate sarà contenuto in un registro accessibile via web dal sito della DG Salute e consumatori.

Consumatori: ridotto numero di prodotti pericolosi

“I consumatori dell’UE desiderano essere rassicurati quanto al fatto che i prodotti che acquistano – siano essi fabbricati nell’UE o importati da paesi terzi – sono sicuri. La buona notizia è che, grazie all’accresciuta efficienza del sistema d’informazione rapida sui prodotti di consumo pericolosi diversi dagli alimenti ("RAPEX"), i prodotti pericolosi sono individuati prima e più efficacemente e rimossi più tempestivamente dal mercato UE”. Lo scrive in una nota la Commissione europea. Tale processo comporta una concatenazione di azioni che comprende interventi a monte per eliminare, mediante soluzioni progettuali, i rischi alla fonte, una migliore valutazione dei rischi e una stretta cooperazione tra le autorità dell’UE, segnatamente quelle doganali, per identificare i rischi nei punti d’entrata. Sempre secondo la Commissione “Il sistema RAPEX ha registrato un’evoluzione si-

gnificativa a partire dal 2004 (anno in cui la direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti è stata recepita nelle legislazioni nazionali)”. Gli Stati membri hanno speso fino a 100 milioni di EUR e impiegato ben 6 000 ispettori per assicurare il rispetto della normativa sulla sicurezza dei prodotti. La relazione 2011 sottolinea i risultati raggiunti: un’individuazione più tempestiva; una migliore sorveglianza del mercato e una migliore attuazione della normativa sulla sicurezza dei prodotti ad opera delle autorità nazionali, anche attraverso progetti specifici; una migliore valutazione del rischio ad opera delle autorità; una maggiore attenzione per la qualità e l’utilità delle notifiche; una crescente cooperazione con le autorità doganali; connessioni in rete e attività di formazione permanente coordinate dalla Commissione europea.

Occupazione: al via progetto pilota

La libertà di circolazione dei lavoratori in Europa è un diritto sancito nel trattato sul funzionamento dell’Unione europea (articolo 45). Il tuo primo lavoro EURES è un’iniziativa mirata per la mobilità professionale, volta ad assistere i giovani nella ricerca di un lavoro, oltre ad aiutare i datori di lavoro nella ricerca di personale nei ventisette Stati membri dell’UE.

Si tratta di una delle principali azioni tese ad affrontare il problema della disoccupazione gio-

vanile e a promuovere la mobilità professionale dei giovani nell’ambito dell’iniziativa faro di Europa 2020 Youth on the Move e dell’iniziativa Youth Opportunities.

Il progetto mira a ridurre gli squilibri nel mercato del lavoro a livello di UE promuovendo la mobilità professionale, in particolare tra i paesi dell’Unione europea con un elevato tasso di disoccupazione giovanile e quelli che devono far fronte alla carenza di competenze in settori e-

conomici specifici. L'obiettivo per il 2012-2013 è quello di offrire un sostegno finanziario diretto per aiutare circa 5000 giovani a trovare lavoro in un paese dell'UE diverso da quello di residenza.

Il progetto fungerà inoltre da banco di prova per trasformare EURES – la rete dei servizi per l'impiego europei – in un servizio per l'occupazione paneuropeo.

László Andor, commissario UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha dichiarato "Il progetto pilota "Il tuo primo posto di lavoro EURES" segna l'avvio di un servizio di collocamento lavorativo più attento alle esigenze individuali che aiuterà le persone a trovare lavoro in altri paesi europei. Aiutare i cittadini a trovare lavoro in paesi diversi, dove le loro qualifiche sono più richieste, può contribuire in parte a risolvere la crisi occupazionale in Europa."

Quest'anno il progetto si avvarrà del sostegno di quattro servizi nazionali per l'impiego selezionati in Germania, Spagna, Danimarca e Italia, che offriranno un sostegno pratico e finanziario per il collocamento di giovani europei tra

i 18 e i 30 anni alla ricerca di un posto di lavoro, o che desiderano cambiarlo, presso aziende ubicate in qualsiasi paese dell'UE. Anche le piccole e medie imprese, vale a dire le imprese con un massimo di 250 lavoratori, potranno chiedere un sostegno finanziario per coprire parte dei costi di formazione dei lavoratori neoassunti e per aiutarli a stabilirsi nel nuovo contesto.

L'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti e il Bollettino europeo per la mobilità professionale, pubblicati entrambi in data odierna, contribuiranno anch'essi a fare incontrare i posti di lavoro offerti e le persone in cerca di lavoro in una dimensione transfrontaliera.

La pagina web "Il tuo primo posto di lavoro EURES" è disponibile sul portale Europa all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/social/yourfirsteuresjob>

Essa fornisce gli estremi dei servizi per l'occupazione "Il tuo primo posto di lavoro EURES" e informazioni su come partecipare. Sul sito sono disponibili anche una guida, un opuscolo e un video con informazioni dettagliate su questa nuova iniziativa a livello di UE.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Rafforzamento reti di formazione: azioni transnazionali FSE 2007-13

Il contributo della Commissione europea a sostegno della cooperazione transnazionale nel quadro del Fondo Sociale europeo (FSE) è in parte assicurato dalla creazione di reti di formazione.

In tal senso, la Commissione nel 2008-2009 ha lanciato due inviti a presentare proposte per facilitare e rafforzare la cooperazione e gli scambi transnazionali finanziati nell'ambito dei programmi del FSE. Come risultato di questi inviti, sono state istituite tredici reti di formazione che coprono una vasta gamma di temi e questioni relative al FSE.

Obiettivi:

Tenuto conto dell'esperienza acquisita fino ad oggi grazie alle reti di apprendimento realizzate a seguito degli inviti a presentare proposte nel 2008 e nel 2009, l'obiettivo generale del presente invito è diretto a facilitare lo sviluppo di reti sostenibili, aperte e partecipative che affrontino le questioni e le tematiche salienti per la realizzazione della Strategia Europa 2020.

Obiettivi specifici:

- migliorare la qualità e l'efficienza dei programmi collegati ai Fondi strutturali e la loro influenza sull'occupazione, sull'inclusione sociale in tutta l'Unione;
- contribuire all'elaborazione delle politiche a livello UE, in particolare nel quadro della Strategia Europa 2020 e le sue "iniziative faro" attraverso la:
 - valorizzazione delle opportunità offerte ai gestori dei programmi, alle parti strategiche interessate, ai servizi governativi che beneficiano

del sostegno finanziario del FSE e ad esperti del settore, perché imparino gli uni dagli altri e con tutti gli altri;

- messa a frutto di buone pratiche nel contesto dei programmi operativi del FSE (in particolare azioni innovative e cooperazione transnazionale);

- trasformazione dell'apprendimento condiviso in messaggi politici in relazione al tema/ campo specifico

Le reti di formazione selezionate nell'ambito del presente invito dovrebbero concentrarsi su questioni/temi salienti per il conseguimento della strategia Europa 2020 che possono contenere i seguenti elementi (se ne citano solo alcuni):

- economia sociale e impresa sociale,
- pari opportunità tra uomini e donne,
- imprenditoria solidale per i giovani,
- inclusione attiva ivi compresa l'inclusione e la responsabilizzazione sociale dei gruppi vulnerabili

Beneficiari:

I candidati ammissibili sono le autorità di gestione del FSE (siano esse nazionali che regionali) designate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio o gli organismi intermedi e le amministrazioni pubbliche incaricate delle politiche sostenute dal FSE

Importo disponibile:

2,5 milioni di euro

Scadenza: 14 settembre 2012.

Prevenzione, preparazione e gestione rischi correlati alla sicurezza".

CIPS Action Grants 2012

La DG Giustizia Affari interni ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2012 relativo al Programma "Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza".

Il programma contribuisce a sostenere gli sforzi degli Stati membri nella prevenzione, nella preparazione e nella protezione della popolazione e delle infrastrutture critiche contro gli attentati terroristici e altri incidenti correlati alla sicurezza.

E' inteso, pertanto, a contribuire alla protezione di settori quali la gestione delle crisi, l'ambiente,

la sanità pubblica, i trasporti, la ricerca e lo sviluppo tecnologico e la coesione economica e sociale nei confronti del terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

Obiettivi:

Il presente invito si inserisce nell'ambito del Programma di lavoro 2012, adottato il 12 Settembre 2011; in particolare corrisponde alla realizzazione della parte A del programma di lavoro, volta a concedere sovvenzioni a progetti transnazionali e/o nazionali che contribuiscano:

- allo sviluppo del "Programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche" (E-PCIP),

- alla definizione di un quadro comune volto a sostenere e/o garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nel corso di una situazione di crisi

I progetti devono ottenere, tra gli altri, i seguenti risultati:

- sviluppo di metodologie, tecniche e strumenti per uso operativo o per formazione nel settore;
- scambio e diffusione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra gli Stati membri e tra le diverse organizzazioni o enti responsabili della protezione delle infrastrutture critiche;
- sviluppo e miglioramento dei rapporti tra autorità pubbliche ed enti privati;
- incremento della conoscenza reciproca dei sistemi di protezione degli Stati membri;
- miglioramento della capacità di condividere le buone pratiche
- creazione di reti di contatti informali tra le autorità;
- sviluppo di una cultura della fiducia e della cooperazione

Beneficiari:

Le domande devono essere presentate da enti e organizzazioni con personalità giuridica con sede in uno degli Stati membri dell'UE. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili

Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere come partner co-beneficiario, almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico

Importo disponibile:

L'importo complessivo è di € 18.060.000

Scadenza: 17 luglio 2012.

Strutture di sostegno alla mobilità degli operatori giovanili

Il presente invito si inserisce nell'ambito del Programma 'Gioventù in azione' (2007 -2013) che mira a sviluppare la cooperazione nel settore della gioventù nell'Unione europea

Obiettivi:

Il presente invito si prefigge di sostenere la mobilità e gli scambi tra gli operatori giovanili allo scopo di promuovere l'acquisizione di nuove capacità e competenze per arricchire il loro profilo professionale nel settore giovanile. Promuovendo esperienze di apprendimento transnazionale a lungo termine per gli operatori giovanili, questa nuova azione sarà inoltre mirata a rafforzare le capacità delle strutture coinvolte nel progetto, che beneficeranno dell'esperienza e della nuova prospettiva apportata da un lavoratore giovanile proveniente da un ambiente diverso.

Il presente invito agevererà pertanto la creazione di reti tra le strutture giovanili in Europa e contribuirà a promuovere la priorità politica di sostenere, riconoscere e professionalizzare il lavoro nel settore giovanile quale strumento politico trasversale in Europa.

Obiettivi specifici

- offrire agli operatori giovanili l'opportunità di sperimentare una diversa realtà lavorativa in un altro paese,
- acquisire una migliore comprensione della dimensione europea del lavoro nel settore giovanile,
- migliorare le competenze professionali, interculturali e linguistiche degli operatori giovanili,
- promuovere lo scambio di esperienze e di metodi per quanto riguarda il lavoro nel settore giovanile e l'istruzione non formale in Europa,
- contribuire a creare partenariati più solidi e di migliore qualità tra le organizzazioni giovanili in tutta Europa,
- rafforzare la qualità e il ruolo del lavoro nel settore giovanile in Europa

Attività:

Sarà accordata la preferenza ai progetti che meglio rispecchiano le priorità permanenti del programma «Gioventù in azione» (partecipazione dei giovani, diversità culturale, cittadinanza europea, coinvolgimento di giovani con minori opportunità) nonché le priorità annuali (disoccupazione giovanile, povertà e marginalizzazione, spirito d'iniziativa, creatività, spirito imprenditoriale e occupabilità, attività sportive accessibili a tutti e attività all'aperto, sfide ambientali mondiali e mutamenti climatici).

Beneficiari:

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni senza scopo di lucro.

Tali organizzazioni possono essere:

- organizzazioni non governative (ONG),
- organismi attivi a livello europeo (ENGO) e nel settore della gioventù, che abbiano organizzazioni affiliate in almeno otto (8) paesi aderenti al programma «Gioventù in azione»,
- enti pubblici regionali o locali.

Ciò vale, allo stesso modo, per le organizzazioni candidate e per quelle partner.

Importo disponibile:

Importo totale: 1 000 000 EUR.

Scadenza: 3 settembre 2012.

Supporto alle attività nazionali per combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza

La DG Giustizia ha pubblicato un invito a presentare proposte 'ristretto' per sovvenzioni di azioni nell'ambito del Programma specifico PROGRESS (2007 -2013)

Progress è il programma istituito per fornire sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione europea in materia di occupazione, affari sociali e pari opportunità

Il presente invito si inserisce nell'ambito del piano di lavoro annuale 2012 e si riferisce in particolare alla sezione 4 - Antidiscriminazione e diversità- che sostiene l'applicazione efficace del principio di non discriminazione, che deve essere fatto, tra l'altro: "sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alla discriminazione e all'integrazione della lotta contro la discriminazione in tutte le politiche comunitarie, anche tra le parti sociali, le ONG e le altre parti in causa."

Obiettivi:

L'obiettivo di questo invito è supportare le Autorità Nazionali nel controllo del rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione nei Paesi partecipanti al programma Progress per:

- sviluppare la loro politica nazionale volta a combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza al di là delle legislazioni in materia,
- favorire la diffusione di informazioni riguardanti politica e legislazione europea in materia di lotta alla discriminazione;
- individuare le migliori pratiche che potrebbero essere trasferite ad altri Paesi partecipanti

Con questo invito la Commissione desidera finanziare attività che riguardino almeno uno dei seguenti aspetti di discriminazione:

- razza e origine etnica,
- disabilità,
- età,
- religione o credo religioso,
- orientamento sessuale.

Il finanziamento di Progress dovrebbe essere di complemento ad attività nazionali esistenti o già pianificate nel campo dell'anti-discriminazione. I richiedenti dovranno spiegare in quale modo le problematiche di genere sono prese in considerazione nella pianificazione e nella realizzazione del progetto.

Attività:

I progetti che possono essere finanziati nell'ambito del presente invito possono comprendere le seguenti attività (lista non esaustiva):

- attività di formazione nel campo della non discriminazione,
- identificazione, analisi, promozione e diffusione delle buone prassi in materia di non discriminazione,
- organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui temi riguardanti l'uguaglianza e la diversità,
- realizzazione di studi o indagini a livello nazionale il cui obiettivo sia una migliore comprensione del fenomeno della discriminazione e della condizione dei gruppi discriminati, in particolar modo sul mercato del lavoro (minoranze etniche, giovani e anziani, persone disabili, persone LGBT, minoranze religiose).

Le attività dovranno avere una durata massima di iniziale di 12 mesi.

Beneficiari:

Il presente invito è rivolto esclusivamente alle Autorità nazionali impegnate nel controllo del rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione, appartenenti ai seguenti Paesi:

- 27 Stati membri dell'Ue,
- i Paesi EFTA e EEA (Islanda, Lichtenstein, Norvegia),
- Paesi candidati o potenziali candidati partecipanti al Programma Progress (Croazia, Repubblica Jugoslava di Macedonia, Serbia e Turchia)

Importo disponibile:

€ 4.590.000,00

Scadenza: 28 giugno 2012.

Programma quadro per la competitività e l'innovazione - CIP (2007-2013)

Questo invito si inserisce nell'ambito del Programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità (EIP) che mira a sostenere l'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese valorizzando progetti e proposte eco-innovative

Il programma di lavoro per il 2012 del programma in questione è stato adottato il 15 Dicembre 2011 .

L'EIP, a sua volta, fa parte del Programma Competitività e Innovazione (CIP) che mira a favorire la competitività delle imprese europee

Le proposte devono avere come oggetto prodotti, tecniche, servizi o processi eco-innovativi intesi a prevenire, ridurre l'impatto ambientale oppure a contribuire a un uso ottimale delle risorse

I progetti, pertanto, verranno scelti in base:

- al loro approccio innovativo,
- al loro potenziale di replica sul mercato
- al loro contributo alle politiche ambientali europee, specialmente in termini di efficienza delle risorse

Obiettivi:

L'invito è rivolto in particolare alle PMI che hanno sviluppato un prodotto, un processo o un servizio ecologico innovativo di interesse comunitario la cui dimostrazione è già stata conclusa con successo ma, che a causa dei rischi residui, stenta ancora a collocarsi sul mercato.

Obiettivi specifici:

- promuovere l'adozione di approcci nuovi ed integrati all'eco-innovazione in settori, prodotti e servizi più rispettosi dell'ambiente,

- incoraggiare l'adozione di soluzioni ambientali, incrementandone il mercato e rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono l'accesso; soluzioni che includano prodotti, procedure, tecnologie e servizi con alto valore aggiunto,

- aumentare le capacità di innovazione delle PMI

Aree prioritarie del presente invito 2012:

- - riciclo dei materiali
- - costruzioni ed edilizia sostenibile
- - industria dei prodotti alimentari e bevande
- - acqua
- - imprese verdi

Beneficiari:

Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, siano private che pubbliche, con sede in uno dei seguenti paesi:

- 27 Paesi membri dell'UE,
- Paesi EFTA (Norvegia, Islanda e Liechtenstein),
- Albania, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia,
- altri Paesi terzi, qualora vi siano degli accordi stipulati con l'UE.

L'invito è aperto anche al Centro di ricerca della Commissione europea e alle Organizzazioni internazionali (criteri al punto 4.1 dell'invito)

Importo disponibile:

€. 34.830.000,00

Scadenza: 6 settembre 2012.

«Cinema Network» Sostegno alle sale cinematografiche che proiettano film europei

Il presente invito si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Obiettivi:

Obiettivi specifici sono:

- il miglioramento della circolazione di film europei non nazionali sui mercati europei e internazionali tramite misure di incentivazione all'esportazione, distribuzione su qualsiasi mezzo e mostra cinematografica,
- l'incoraggiamento della proiezione di film europei non nazionali sul mercato europeo, in

particolare mediante il sostegno alla coordinazione di una rete cinematografica.

Attività:

Sono ammissibili le seguenti azioni e le attività correlate, che si svolgono nei Paesi MEDIA:

- azioni miranti a promuovere e presentare film europei,
- attività educative allo scopo di sensibilizzare i giovani spettatori cinematografici,
- attività miranti ad incoraggiare e ad accompagnare l'introduzione del cinema digitale tra gli operatori,
- attività della rete: informazione, animazione e comunicazione

Il presente invito offre due anni di contratto quadro di partenariato

Beneficiari:

Il presente avviso mira le sale cinematografiche europee raggruppate in rete, le cui attività contribuiscono agli obiettivi di cui sopra

Il coordinatore (la rete) e i co-beneficiari (le sale cinematografiche) devono essere di proprietà e continuare a essere di proprietà, tanto direttamente quanto attraverso una partecipazione maggioritaria, di cittadini dei Paesi partecipanti al programma MEDIA e registrati in uno di questi paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE, la Svizzera e la Croazia,
- Bosnia ed Erzegovina (a condizione che portino a termine il processo di negoziato e formalizzino la partecipazione di questo Paese al programma MEDIA).

Importo disponibile:

Il bilancio massimo disponibile per questo invito è pari a 10 800 000 EUR per il primo anno.

Scadenza: 16 luglio 2012.

Piattaforme europee multilaterali sulla responsabilità sociale d'impresa

Per "imprenditoria socialmente responsabile" si intende una strategia che garantisca la riuscita economica di un'impresa, vigilando anche sul rispetto dei principi sociali e ambientali. Significa, in altre parole, soddisfare le esigenze del cliente e saper gestire allo stesso tempo le aspettative di altri soggetti, come ad esempio il personale, i fornitori e la comunità locale di riferimento. La responsabilità sociale delle imprese vuol dire dare un contributo positivo allo svi-

luppo dell'azienda e gestire il suo impatto con l'ambiente economico e istituzionale in cui opera.

Nel mese di Ottobre 2011 la Commissione europea ha pubblicato una nuova comunicazione dal titolo: Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese (Corporate Social Responsibility - CSR)'.
 In un capitolo di questa comunicazione, intitolato " Promozione della visibilità della RSI e diffusione delle buone pratiche", la Commissione si è impegnata a creare nel 2013' piattaforme multilaterali per la RSI - responsabilità sociale d'impresa - in un certo numero di settori industriali pertinenti, per le imprese, i loro lavoratori e altri soggetti interessati al fine di rendere gli impegni pubblici in tema di RSI pertinenti per ciascun settore e monitorare congiuntamente i progressi'

Obiettivi:
 Il presente invito riguarda specificatamente l'obiettivo sopra menzionato, ovvero 'creare piattaforme multilaterali per la RSI - responsabilità sociale d'impresa - in un certo numero di settori industriali pertinenti'

Attività:

Possono essere comprese le seguenti attività (se ne citano alcune a carattere puramente indicativo):

Attività:

Possono essere comprese le seguenti attività (se ne citano alcune a carattere puramente indicativo):

- supporto e consulenza,
 - strumenti di monitoraggio per la valutazione congiunta dei progressi compiuti,
 - sviluppo di soluzioni strategiche,
 - diffusione al pubblico dell'insieme degli impegni assunti dalle imprese e dalle parti interessate
- Tra i requisiti necessari nella creazione della piattaforma (indicati al punto 2 dell'invito), l'ampia copertura europea: ogni piattaforma dovrebbe riguardare almeno 15 Paesi partecipanti al Programma per l'Innovazione e l'impresa (EIP).

Beneficiari:

Sono ammissibili le domande presentate da soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- 27 Stati membri
- Norvegia, Islanda, Lichtenstein
- Croazia, FYROM, Turchia,
- Albania, Montenegro, Serbia
- Israele

La tipologia di organizzazione ammessa a partecipare è indicata al punto 5.2 del testo dell'invito

Importo disponibile:

Il bilancio massimo assegnato per questo invito a presentare proposte è di 600.000 €

Scadenza: 14 settembre 2012.

Progetto pilota per lo sviluppo di partenariati della conoscenza

La Direzione Generale educazione, cultura multilinguismo e gioventù ha pubblicato un invito a presentare proposte per progetti pilota volti a stabilire alleanze della conoscenza tra imprese e università allo scopo di affrontare in modo strutturato ed efficace le carenze dei sistemi educativi europei in tema di innovazione, individuando e promuovendo, tanto all'interno delle aziende che delle università, competenze che consentano di rafforzare l'occupazione, la flessibilità, il potenziale innovativo, lo spirito imprenditoriale e la creatività dei lavoratori.

Il presente invito si fonda sul successo dell'invito lanciato nel 2011 che ha fornito supporto diretto all'attuazione delle alleanze. Questi progetti pilota sono un primo concreto passo verso una sempre maggiore cooperazione trans-europea. Inoltre il presente invito e, di conseguenza, i progetti selezionati contribuiranno all'attuazione del nuovo programma UE 2014 - 2020 'Erasmus per tutti'

Obiettivi:

L'obiettivo generale del presente invito è favorire una più stretta cooperazione tra il mondo dell'impresa e quello universitario in modo da affrontare in modo strutturato ed efficace le carenze dei sistemi educativi europei in tema di innovazione.

L'obiettivo specifico è sostenere l'implementazione delle alleanze della conoscenza per garantire:

- la messa a punto di nuovi metodi di apprendimento e di insegnamento
- il rafforzamento delle capacità e dello spirito imprenditoriale
- la promozione della mobilità.

Beneficiari:

Saranno ammissibili al finanziamento le richieste pervenute da entità giuridiche stabilite negli Stati membri dell'UE

Gli organismi che possono beneficiare della sovvenzione sono:

- istituti d'istruzione superiore,
- istituti di formazione e di ricerca, pubblici e privati
- PMI,
- associazioni
- organismi regionali e nazionali.

Importo disponibile:

Il budget disponibile è pari a 1 milione di euro

Scadenza: 28 giugno 2012

Progetto pilota per lo sviluppo di alleanze delle abilità settoriali

Il presente invito si basa sulla decisione che istituisce il programma per l'Apprendimento permanente e sul programma di lavoro 2012 - decisione C (2012) 1823 del 23 marzo 2012.

Obiettivi:

Il presente invito ha lo scopo di testare un nuovo tipo di partenariato transnazionale - le Alleanze delle abilità settoriali - proposto nell'ambito del nuovo Programma UE 2014 - 2020 'Erasmus per tutti' nel campo dell'istruzione e della formazione e trarre insegnamenti per la sua futura attuazione.

In particolare l'obiettivo è acquisire esperienza di partenariati transnazionali che affrontino la sfida dell'insufficienza o carenza di competenze nel mercato del lavoro e contribuiscano a fare in modo che l'istruzione e la formazione professionale possano rispondere più efficacemente alle nuove necessità di tale mercato.

I progetti devono essere concepiti in modo tale da avere un impatto sistemico sulla formazione nei settori economici interessati, al fine di aumentare la loro competitività.

Le Alleanze promuoveranno la cooperazione tra tre categorie di soggetti: 1) organismi destinati all'attività di istruzione e formazione, 2) organismi del mercato del lavoro e 3) responsabili delle politiche di istruzione e formazione professionale.

Le Alleanze devono sviluppare e fornire nuovi o aggiornati programmi di studio e formazione a specificità settoriale e, possibilmente, qualifiche. Possono anche sviluppare forme innovative di istruzione e formazione professionali in risposta all'evolversi delle esigenze di competenze del mercato del lavoro.

Il presente invito si rivolge ad un numero limitato di settori specifici quali:

- industria automobilistica
- sanità e assistenza sociale
- turismo e ristorazione
- tecnologie per il risparmio energetico, compresa la costruzione sostenibile
- industria aeronautica.

Beneficiari:

Le domande devono essere presentate da una persona giuridica costituita e registrata in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in altri Paesi che partecipano al Programma ' Apprendimento permanente'.

Gli organismi che possono beneficiare della sovvenzione sono:

- istituti di formazione professionale, istituti di istruzione, incluso le università, servizi di orientamento e di counseling, enti di qualificazione, accreditamento o certificatori;
- enti o centri di ricerca, organismi per le competenze, agenzie e osservatori economici, sociali o del lavoro;
- imprese, PMI e industrie manifatturiere;
- organizzazioni del commercio, incluso le Camere di commercio;
- parti sociali;
- organizzazioni e enti, pubblici o privati, nazionali, regionali e locali;
- organismi culturali e creativi

Importo disponibile:

L'importo massimo totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti è di 2 milioni di euro.

Scadenza: 16 agosto 2012.

Facilitare gli scambi transnazionali in bassa stagione attraverso lo sviluppo del turismo sociale

Il presente invito si inserisce nell'ambito dell'Azione preparatoria della Commissione europea sul 'turismo sociale', denominata Calypso, il cui obiettivo è consentire alle persone che normalmente non possono permetterselo, di visitare località turistiche in Europa e, nello stesso tempo, aiutare le economie locali a colmare i periodi vuoti della bassa stagione

Il turismo sociale intende, pertanto, aiutare a viaggiare le persone che altrimenti non sarebbero in grado di farlo.

I quattro gruppi target a cui è rivolta l'iniziativa Calypso sono:

- i giovani adulti svantaggiati di età compresa tra 18 e 30 anni,
- le famiglie con difficoltà economiche o con altre problematiche,
- i soggetti diversamente abili,
- gli ultra sessantacinquenni e i pensionati che non sono in grado normalmente di viaggiare o che sono scoraggiati dalle difficoltà tipiche legate all'organizzazione di un viaggio

Calypso è un'azione preparatoria di tre anni (2009-2011) con un budget di 1 milione di euro l'anno.

Obiettivi:

Attraverso i primi due inviti 2010 e 2011, sono stati co-finanziati sette progetti che hanno visto la partecipazione delle autorità pubbliche nazionali o regionali, provenienti da 14 diversi Paesi europei.

Oggi si ritiene che siano maturi i tempi per il coinvolgimento in quest'azione del settore privato e che i partenariati pubblico-privato potrebbero generare diverse iniziative all'interno di questo settore.

Pertanto, l'obiettivo generale del presente invito è sostenere le autorità pubbliche collegate al settore turistico a collaborare con soggetti privati per poter intraprendere, nel prossimo futuro, scambi transnazionali in bassa stagione per i gruppi target che rientrano nell'azione Calypso.

In particolare le azioni che la Commissione intende finanziare devono avere i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere partenariati pubblico-privati e sviluppare e/o sostenere le infrastrutture Calypso in Paesi specifici;
- fornire opportunità di networking volte a rafforzare la collaborazione tra organismi pubblici e operatori privati con il fine ultimo di promuovere scambi transnazionali, durante la bassa stagione, tra uno o più dei quattro gruppi destinatari dell'azione Calypso;
- illustrare come i servizi offerti da progetti specifici potrebbero essere collegati nella piattaforma Calypso, come mezzi per facilitare la continuazione dei progetti oltre il periodo di cofinanziamento (si prevede che la piattaforma sarà realizzata nel 2013.)
- condurre studi pertinenti che potrebbero migliorare le conoscenze di base ed, infine, facilitare gli scambi in bassa stagione

Beneficiari:

Sono ammissibili al co-finanziamento le proposte presentate da soggetti giuridici (corrispondenti alle definizioni illustrate nel punto 5.2 del testo dell'invito stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- (1) 27 Stati membri dell'UE,
- (2) Paesi appartenenti all'Associazione europea di libero scambio (EFTA) membri dello Spazio economico europeo, conformemente alle condizioni stabilite dall'accordo SEE: Norvegia, Islanda, Liechtenstein.

(3) altri Paesi che partecipano al Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità del CIP: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia, Serbia, Montenegro, Albania e Israele

La partecipazione di partner provenienti da altri Paesi, che potrebbero essere rilevanti per il progetto, è consentita, ma alle condizioni indicate al punto 5.1 del testo dell'invito

Importo disponibile:

Il bilancio massimo disponibile per il presente invito è pari a 450.000,00 €

Scadenze: 11 luglio 2012.

Fondo per l'innovazione – ENPI: sostenere la ricerca in Egitto

Sul sito della DG Cooperazione e sviluppo - EuropeAid - è stato pubblicato l'invito a presentare proposte 'ristretto' - EuropeAid/132-715/M/ACT/EG - volto a sostenere la ricerca in Egitto, attraverso il Programma ENPI della Commissione europea ed in particolare con il contributo del Fondo per l'Innovazione

Il Fondo fornisce sovvenzioni ai progetti di cooperazione di ricerca applicata su base concorrenziale volti a potenziare le capacità innovative delle imprese e in particolare le piccole e medie imprese (PMI).

Nel corso della sua durata (quattro anni) sono stati lanciati due inviti a presentare proposte; sono pervenute in totale 719 proposte e finanziati 51 progetti.

Obiettivi specifici:

- sostenere iniziative e progetti che contribuiscano al raggiungimento dello sviluppo sostenibile in Egitto;
- aumentare gli investimenti di capitale, migliorare l'innovazione tecnologica e migliorare la

competitività dei diversi settori economici in Egitto;

- fornire uno strumento efficace e sostenibile per raccogliere e convogliare le risorse alle priorità innovative dell'Egitto;
- rafforzare la cooperazione con le controparti regionali ed europee quindi consentire il trasferimento di tecnologia, know how e best practice alle istituzioni egiziane

Il budget assegnato è pari a 4,000,000 (EUR). Ogni sovvenzione chiesta a titolo del presente invito deve essere compresa tra il 50 ed il 90% dei costi totali ammissibili

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono (si citano alcuni requisiti):

- essere persone giuridiche e appartenere a specifici tipi di organizzazioni quali: Università, Centri di ricerca, grandi imprese, PMI internazionali (inter-governative), organizzazioni come definite all'articolo 43 del regolamento di esecuzione e finanziario della CE
- essere stabiliti in uno Stato membro dell'Unione europea o della Repubblica araba d'Egitto o in un altro Paese ENPI
- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione, non agire come intermediario.

La durata prevista di un'azione non può essere inferiore a 18 mesi né superiore a trenta.

Trattandosi di un invito a proposte ristretto, in un primo momento andrà presentata, ai fini della valutazione, solo la concept note. Solo successivamente, i candidati la cui concept note è stata pre-selezionata, saranno invitati a presentare una proposta completa.

Scadenza: 8 Luglio 2012.

CIPS action grants 2012

La DG Giustizia Affari interni ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2012 relativo al Programma "Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza". Il programma contribuisce a sostenere gli sforzi degli Stati membri nella prevenzione, nella preparazione e nella protezione della popolazione e delle infrastrutture critiche contro gli attentati terroristici e altri incidenti correlati alla sicurezza.

E' inteso, pertanto, a contribuire alla protezione

di settori quali la gestione delle crisi, l'ambiente, la sanità pubblica, i trasporti, la ricerca e lo sviluppo tecnologico e la coesione economica e sociale nei confronti del terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Obiettivi:

Il presente invito si inserisce nell'ambito del Programma di lavoro 2012, adottato il 12 Settembre 2011; in particolare corrisponde alla realizzazione della parte A del programma di lavoro, volta a concedere sovvenzioni a **progetti transnazionali e/o nazionali** che contribuiscono:

- allo sviluppo del "Programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche" (E-PCIP),
 - alla definizione di un quadro comune volto a sostenere e/o garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nel corso di una situazione di crisi
- I progetti devono ottenere, tra gli altri, i seguenti risultati:

- sviluppo di metodologie, tecniche e strumenti per uso operativo o per formazione nel settore;
- scambio e diffusione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra gli Stati membri e tra le diverse organizzazioni o enti responsabili della protezione delle infrastrutture critiche;
- sviluppo e miglioramento dei rapporti tra autorità pubbliche ed enti privati;
- incremento della conoscenza reciproca dei sistemi di protezione degli Stati membri;
- miglioramento della capacità di condividere le buone pratiche
- creazione di reti di contatti informali tra le autorità;
- sviluppo di una cultura della fiducia e della cooperazione

Beneficiari:

Le domande devono essere presentate da enti e organizzazioni con personalità giuridica con sede in uno degli Stati membri dell'UE. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere come partner co-

beneficiario, almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico.

Importo disponibile:

L'importo complessivo è di € 18.060.000.

Country support scheme per il Montenegro - EIDHR

Lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR) è il successore dell'Iniziativa europea per la democrazia e i diritti dell'uomo, del Parlamento europeo nel 1994. Gli obiettivi generali del nuovo Strumento di finanziamento - il cui regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 - devono contribuire allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto e il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nel quadro della politica comunitaria di cooperazione allo sviluppo e cooperazione economica, finanziaria e tecnica con i Paesi terzi, e coerente con la politica estera dell'UE nel suo insieme

Obiettivi:

Il documento della strategia EIDHR 2011-2013 definisce cinque obiettivi da raggiungere; il presente invito rientra nel secondo obiettivo "*rafforzare il ruolo della società civile nella promozione dei diritti umani e la riforma democratica, nel sostenere la conciliazione pacifica degli interessi di gruppo e consolidamento della partecipazione politica e rappresentanza*", dove il Montenegro risulta beneficiario di tale sostegno.

Tre gli obiettivi specifici:

1. generare il consenso su questioni controverse,
2. promuovere e sostenere la partecipazione politica e la rappresentanza,
3. potenziare il processo d'inclusione e il pluralismo della società civile.

Beneficiari:

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono:

- essere persone giuridiche e senza scopo di lucro,
- essere specifici tipologie di enti e attori che operano su base indipendente e responsabile, come definito dall'articolo 10 del regolamento CE 1889/2006,
- essere stabiliti in uno Stato membro dell'Unione europea e in un paese ammissibile ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE)

1889/2006,

- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione e non agire come intermediario,
- essere in grado di dimostrare al momento della presentazione della domanda, di aver regolarmente svolto attività nel settore oggetto del presente invito almeno durante l'ultimo anno.

Importo disponibile:

L'importo complessivo indicativo disponibile per il presente invito ammonta a 600.000 €.

VII Programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

La Commissione Europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico «Cooperazione»: **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** del Settimo Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

La priorità tematica TIC si propone di migliorare la competitività dell'industria europea e consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle TIC in modo da soddisfare la domanda della società e dell'economia. Le TIC costituiscono il nucleo della società basata sulla conoscenza ed al tempo stesso aprono numerose opportunità per i cittadini e per i consumatori europei.

Obiettivi:

Il challenges (o sfida) su cui è focalizzato il presente invito è l'1 : Rete estesa e affidabile e Infrastrutture di Servizi' con i seguenti obiettivi:

- FI.ICT-2011.1.8 Use Case scenarios and early trials (fase 1)
- FI.ICT-2011.1.9 Capacity Building and Infrastructure Support (fase 2)

Beneficiari:

Il meccanismo di finanziamento a sostegno dell'azione è del tipo **IP** (Progetti integrati su larga scala) ovvero progetti di ricerca condotti da consorzi composti da almeno **3 soggetti con personalità giuridica** provenienti da diversi Stati membri o Paesi associati. I soggetti devono essere tra loro indipendenti.

Importo disponibile:

Il budget destinato al presente invito è pari a 80.000.000 €

Label europeo delle lingue

Anche quest'anno, come consuetudine, l'Agenzia Nazionale Lifelong Learning del Programma Leonardo da Vinci, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche per l'Orientamento e Formazione professionale, ha predisposto il Bando di selezione per ottenere il riconoscimento del Label europeo delle lingue rivolto alle esperienze e alle iniziative realizzate nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico a fini professionali.

E' possibile consultare il Bando di selezione 2012 e il Formulario di candidatura 2012 (versione elettronica) disponibili nei seguenti siti:

www.labeleuropeolingue.it

oppure

www.programmallp.it/labeleuropeolingue

oppure

www.lavoro.gov.it

(area Europolavoro)

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'Agenzia Nazionale LLP - Programma Settoriale Leonardo da Vinci - ISFOL ai seguenti numeri telefonici: Natalia Guido 06/85447817 - Michela Volpi 06/85447819, oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: label@isfol.it.

Il Label europeo delle lingue, oltre a riconoscere il carattere qualitativo e la specificità dell'esperienza e dei materiali utilizzati, testimonia il ruolo svolto dalle organizzazioni e dalle strutture che, nel panorama italiano ed europeo, diffondono e valorizzano le competenze linguistiche in quanto prerequisito essenziale per l'occupabilità e la competitività.

Tale riconoscimento si concretizza in un "Attestato di qualità" assegnato ai progetti che, in Europa, hanno dato un particolare impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere mediante idee innovative e pratiche didattiche efficaci e nell'inserimento dei progetti che hanno ottenuto il Label europeo delle lingue in una banca dati comunitaria contenente i progetti premiati in tutta Europa a partire dal 1999 e consultabile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>.

Nell'ambito della formazione professionale tale iniziativa consente di affermare la strategicità

delle esperienze realizzate per promuovere la formazione linguistico-professionale in risposta alle esigenze lavorative dei cittadini europei e alle aspettative del mondo del lavoro.

Sempre di più, lo studio e l'insegnamento delle lingue hanno acquisito un'importanza strategica nell'ambito delle politiche comunitarie e nazionali volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio europeo di Barcellona; non a caso nella Raccomandazione comunitaria in tema di competenze chiave, la capacità di comunicare nelle lingue straniere viene posta al primo posto tra le abilità essenziali per il XXI secolo.

Un'ulteriore testimonianza della strategicità delle lingue è data dalle indicazioni espresse nel documento relativo agli obiettivi 2020 per l'Istruzione e la Formazione ("ET 2020"). In particolare, con l'Obiettivo strategico n.2 "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione" viene sottolineata l'importanza dell'insegnamento linguistico per "dare ai cittadini gli strumenti per comunicare in due lingue, oltre alla lingua materna, incoraggiare l'apprendimento delle lingue, se del caso, nell'istruzione e formazione professionale e per gli adulti, e fornire ai lavoratori migranti l'opportunità di apprendere la lingua del paese ospitante".

Sulla scorta di tali indicazioni la Commissione europea ha istituito nel 2010 il gruppo tematico di esperti "Le lingue per il lavoro", che ha fornito un rapporto conclusivo denominato "Languages for Jobs. Providing multilingual communication skills for the labor market". Nel rapporto sono state fornite raccomandazioni politiche finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di abilità linguistiche e comunicative nel mercato del lavoro europeo. A partire da tale rapporto il Consiglio dell'U.E. ha presentato nel novembre 2011 le nuove Raccomandazioni sul multilinguismo in particolare mettendo in evidenza il ruolo di tali abilità per il successo della mobilità nel mondo dei cittadini europei.

In questo contesto generale si inserisce il nuovo Bando di selezione per il Label europeo delle lingue, predisposto dall'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci, la cui scadenza è prevista per il 1° giugno 2012. A tal proposito Vi invitiamo a valorizzare eventuali esperienze, realizzate o in fase di realizzazione, relative all'apprendimento

e insegnamento linguistico a fini professionalizzanti, presentando una candidatura per ottenere il riconoscimento del Label europeo delle lingue.

Per un approfondimento sul Label europeo delle lingue vi invitiamo a consultare il sito www.labeleuropeolingue.it dell'Agenzia nazionale LLP del Programma Leonardo da Vinci e il sito http://ec.europa.eu/languages/european-language-label/index_it.htm della Commissione europea.

Bando di gara per una "Campagna pubblicitaria sui diritti della cittadinanza"

Il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Organismo intermediario del Partenariato di gestione e, ai fini del presente bando stazione appaltante, intende procedere all'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria multimediale sui diritti della cittadinanza. La finalità principale delle attività è informare e sensibilizzare sui più importanti diritti connessi alla cittadinanza nell'ambito dell'Unione Europea, individuando e formulando le strategie di comunicazione più efficaci per raggiungere i destinatari della campagna.

I servizi richiesti, come previsto dettagliatamente nel Capitolato tecnico, comprendono tra gli altri:

- Progetto di comunicazione;
- Progetto creativo;
- Piano mezzi e rapporti con le concessionarie di pubblicità;
- Realizzazione dei prodotti mediali e multimediali;
- Monitoraggio della Campagna.

La durata del servizio richiesto è fissata in 12 mesi, con possibilità di ripetizione del servizio per un'altra annualità, per un importo complessivo di euro 600.000 (IVA non imponibile) suddivisi in 250.000 per la prima annualità e 350.000 per la seconda annualità.

Il criterio di aggiudicazione stabilito è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Codice degli Appalti.

Alla gara è stato attribuito il CIG (Codice identificativo della gara) n. CIG 4232032F45 ed il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

le dell'Unione Europea n. 212/S93-153993 del 16 maggio 2012.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del giorno **21 giugno 2012**.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente

L'*Agenzia europea dell'ambiente*, con sede a Copenhagen (Danimarca), ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e contribuire al conseguimento di miglioramenti significativi e misurabili dell'ambiente europeo, tramite la fornitura di informazioni tempestive, mirate, pertinenti e attendibili ai responsabili delle decisioni politiche e al pubblico. L'Agenzia invita a presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Direttore esecutivo**.

Scadenza: **6 giugno 2012**.

Posti vacanti al Cepol

La *CEPOL*, agenzia delle Comunità europee che addestra alti funzionari delle forze di polizia dell'Unione europea, invita a presentare candidature per la copertura dei seguenti posti vacanti:

- ✓ **Funzionario alle risorse umane** (2012/TA/002) – scadenza **31 maggio 2012**;
- ✓ **Responsabile di progetto e di programma presso l'Unità di Gestione** (2012/TA/003) - scadenza **4 giugno 2012**;
- ✓ **Responsabile Unità di Finanza** (2012/TA/004) – scadenza **4 giugno 2012**.

Responsabile al Centro europeo sulle malattie

Il *Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie*, con sede a Stoccolma (Svezia), informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Responsabile della gestione delle qualità delle risorse e dell'Unità di coordinamento** (2012/RMC-QMO).

Scadenza: **4 giugno 2012**.

Responsabile alle risorse umane all'EUOSHA

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, con sede a Bilbao (Spagna), ha il compito di promuovere posti di lavoro sicuri, sani e produttivi grazie alla diffusione d'informazioni tecniche, scientifiche ed economiche. L'Agenzia sta attualmente organizzando una procedura di selezione per redigere una lista di riserva per il posto di **Responsabile alle risorse umane** (12/01).

Scadenza: **13 luglio 2012.**

Caposettore all'Agenzia europea per i medicinali

L'Agenzia europea di valutazione dei medicinali, con sede a Londra, ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea. L'Agenzia indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di Caposettore, Servizi d'infrastruttura, unità Amministrazione.

Scadenza: **19 giugno 2012.**

Esperti nazionali distaccati all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca

L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca, con sede a Bruxelles, è incaricata della

gestione delle attività comunitarie nel settore della ricerca.

L'Agenzia ha lanciato un invito a presentare candidature per Esperti nazionali distaccati.

Scadenza: **1° giugno 2012.**

Concorsi

Bando "Il Sole e la Scuola" Edizione 2012

Oggetto: realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e, simultaneamente, l'avvio di un'attività didattica volta alla realizzazione di analisi energetiche e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico nei suddetti edifici, tramite il coinvolgimento degli studenti.

Beneficiari: Comuni e Province proprietari di edifici ospitanti scuole elementari e medie inferiori o superiori.

Agevolazioni: 100% del costo, con un limite massimo di 40.000€ comprensivo di IVA.

Scadenza: a partire dal 23 aprile 2012 fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Indirizzi di riferimento:

http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/bandi/BANDO_sole_a_scuola_def.pdf



Eventi

Missione crescita: L'Europa alla guida della nuova rivoluzione industriale

Bruxelles, 29 maggio 2012

La conferenza è promossa dal vicepresidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, Antonio Tajani.

L'Europa sta affrontando una situazione economica e sociale senza precedenti dal dopoguerra. Oltre all'urgenza di creare nuova occupazione e rilanciare la competitività, abbiamo davanti altre sfide vitali: crescita demografica mondiale e invecchiamento della popolazione europea, pressione crescente su materie prime

ed energia, emergenza clima e salvaguardia dell'ecosistema.

Queste sfide costituiscono altrettante opportunità per cambiare, intercettare nuova domanda di beni e servizi, crescere, creare lavoro.

Anche a condizione che la politica faccia fino in fondo la sua parte puntando con decisione su una nuova rivoluzione industriale.

In questo contesto si inserisce la conferenza di alto livello "Missione crescita: L'Europa alla guida della nuova rivoluzione industriale".

Tra i partecipanti, il presidente della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, Jeremy Rifkin e numerosi ministri e stakeholders

europei. A rappresentare l'industria italiana, il Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e l'AD dell'Enel Fulvio Conti.

Con questa iniziativa la Commissione europea intende lanciare un dibattito, aprendosi a nuove idee e proposte per una strategia per la crescita che parta dal rilancio dell'economia reale e dell'innovazione industriale. Puntando a promuovere la leadership tecnologica europea nella nuova rivoluzione industriale in atto. E dando prospettive concrete, anche in termini occupazionali e di valorizzazione d'idee, alle nuove generazioni.

Giornata informativa sulle piccole e medie imprese

Roma, 8 Giugno 2012

La Commissione Europea pubblicherà a Luglio 2012 il bando PMI, con un budget di circa 250 milioni di euro. La Giornata Informativa Nazionale PMI - organizzata dall'Apres - intende promuovere la partecipazione di successo al bando da parte delle imprese, delle associazioni di imprese e del sistema della ricerca italiano.

L'incontro mira inoltre a fornire una panoramica generale delle opportunità per le piccole e medie aziende che intendono investire in attività di Ricerca e innovazione, ospitando gli interventi da parte di rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Lazio.

Health + Biotech 2012 Brokerage Event



Europa:
notizie dalle Marche

[media] Educazione

Concorso per la promozione di attività di Studio e Ricerca multimediali. San Benedetto del Tronto Grottammare, 3-10 Novembre 2012

Oggi sono sempre più numerosi i docenti che utilizzano lo strumento filmico e gli audiovisivi nelle loro lezioni per analizzare tale linguaggio specifico o come supporto all'insegnamento.

Il concorso vuole promuovere attività di studio e di ricerca per l'utilizzazione dei linguaggi visuali e multimediali nella didattica.

Oggi sono sempre più numerosi i docenti che utilizzano lo strumento filmico e gli audiovisivi

Roma, 13 Giugno 2012

La conferenza, organizzata dall'Agenzia italiana per la promozione della ricerca europea (APRE), sarà occasione per presentare il programma di lavoro 2013 del tema "Salute" del Settimo programma quadro (7° PQ) che sarà pubblicato il 13 giugno 2012.

Il programma consisterà in sessioni plenarie e numerosi workshop paralleli sulla partecipazione all'invito a presentare proposte FP7-HEALTH-2013. I partecipanti avranno anche la possibilità di scambiare informazioni e di creare contatti durante una sessione speciale in cui saranno presenti diversi fornitori di servizi.

Bando Energia 2013 -7°PQ: giornata informativa

Roma, 19 giugno 2012

L'APRE, per conto del MIUR, organizza la Giornata informativa nazionale "Presentazione del nuovo bando Energia 2013 del 7° Programma Quadro", in vista della pubblicazione dell'ultimo bando Energia della programmazione 2007-2013 - che avverrà il 10 Luglio 2012

Il tema Energia del 7°PQ sostiene tutte le attività di ricerca che hanno come obiettivo quello di arrivare ad un sistema energetico sostenibile, meno dipendente dall'importazione dei combustibili, basato su un mix diversificato di fonti e vettori energetici, con particolare attenzione alle tecnologie energetiche a minore emissione o prive di emissione di CO2.

nelle loro lezioni per analizzare tale linguaggio specifico o come supporto all'insegnamento.

La didattica non può prescindere dal fatto che quella delle immagini è diventata l'espressione più diffusa e condivisa, specie tra le giovani generazioni, per rappresentare la complessità della società attuale e dei saperi.

La Fondazione Libero Bizzarri a partire da queste considerazioni incoraggia non solo l'attività di ricerca e sperimentazione, relativa all'uso dei linguaggi visuali e multimediali, ma anche la produzioni di "strumenti" audiovisivi utili alla didattica.

L'obiettivo principale della Fondazione è quello di contribuire a far sì che la scuola sia un "laboratorio", capace di impegnarsi attivamente nei processi di trasformazione dei linguaggi e delle tecnologie che stanno cambiando il modo di comunicare e di insegnare.

Il Bizzarri...il Piceno... le Marche...

Partecipare alle giornate conclusive del Concorso potrà costituire per le scuole di ogni ordine e grado, oltre che un'occasione di confronto con gli addetti ai lavori e di approfondimento attraverso appositi laboratori, la straordinaria occasione per un viaggio d'istruzione alla scoperta del territorio.

A tal fine sono stati predisposti pacchetti (1/2/3 notti) e itinerari alla scoperta delle peculiarità del territorio regionale: centri storici, musei, rocche e castelli, parchi naturali (Recanati, Urbino, Grotte di Frasassi, Ascoli Piceno).

Tutte le proposte potranno essere personalizzate e/o riformulate secondo le esigenze didattiche della classe.

Per informazioni: Piceno con Noi tel. 0736263053 – 3929708397

info@picenoconnoi.it

Regolamento

Possono concorrere Università, Scuole di ogni ordine e grado, Agenzie di formazione.

E' ammesso partecipare con lavori realizzati negli aa.ss. 2010-2011 e/o 2011-2012.

Le opere dovranno pervenire alla Fondazione entro il 31 luglio 2012.

Non sono ammesse a partecipare al concorso le classi conclusive.

Le opere dovranno rientrare in uno dei seguenti generi:

1) documentario;

2) produzioni bibliografiche (libri, opuscoli etc.) e/o visuali e/o multimediali

3) ipertesto;

4) cortometraggio.

Il lavoro presentato deve essere corredato, pena l'esclusione, dalla SCHEDA DI PARTECIPAZIONE, allegata al presente bando e compilata in ogni sua parte.

Nella SCHEDA dovrà essere esplicitato con particolare cura, pena l'esclusione, il percorso educativo-pedagogico-didattico seguito.

La SCHEDA DI PARTECIPAZIONE, debitamente compilata in ogni sua parte deve essere inviata alla Fondazione Libero Bizzarri sia tramite e-mail all'indirizzo info@fondazionebizzarri.org sia tramite posta all'indirizzo sotto indicato. I lavori devono essere presentati in DVD. Qualora venga proposto al concorso un ipertesto o un lavoro bibliografico questo dovrà essere accompagnato da una presentazione e/o integrazione in video su DVD (pena l'esclusione) per la proiezione in caso di selezione.

Sui supporti e sulle custodie debbono essere scritti in stampatello: titolo, durata e Università, Scuola o Agenzia di formazione di appartenenza.

Le Facoltà Universitarie, le Scuole e le Agenzie di Formazione interessate potranno far pervenire un solo lavoro, per ciascuna delle sezioni tematiche a cui vorranno concorrere, accompagnato dalla SCHEDA DI PARTECIPAZIONE sopra indicata.

Se il lavoro prodotto avesse una durata superiore a 10 minuti dovrà essere allegata al lavoro un'elaborazione della durata massima di 10'.

Sarà tale elaborazione ad essere proiettata durante la Rassegna, nell'eventualità il lavoro risulti positivamente selezionato.

Se non sarà fornita l'elaborazione indicata, saranno proiettati i primi 10' dell'opera presentata.

Sarà rilasciato alle Istituzioni concorrenti e agli Autori un ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE.

Criteri di valutazione

1) validità ed efficacia del percorso pedagogico – didattico seguito;

2) la possibile riutilizzazione dell'opera prodotta nell'azione didattica di altre classi ed istituti;

3) obiettivi culturali;

4) obiettivi educativi;

5) padronanza nell'uso degli strumenti tecnici a disposizione;

6) originalità.

Premi

I lavori saranno selezionati da un'apposita commissione di Esperti.

Tra le produzioni ritenute più valide e significative per contenuti educativi, culturali e tecnici, la giuria assegnerà, rispettivamente, un solo premio, per genere, rispettivamente a: Facoltà Universitarie; Accademie; Scuole Superiori; Scuole Medie; Scuole Elementari, Scuole dell'Infanzia; Agenzie di Formazione.

Sezione internazionale

PREMIO MEDI (con)CONTERRANEO/ dall'Adriatico allo Ionio

In partenariato con l'Istituto Adriatico Ionico, il "Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio", il Centro Europe Direct Marche – Carrefour europeo - Università degli studi di Urbino e l' "Ufficio scolastico regionale per le Marche".

Il Premio sarà attribuito alle opere che meglio interpreteranno i temi: "tradizioni, ambiente, prodotti, arti, cultura, intercultura, vocazioni delle Regioni che si affacciano sui due mari o comunque di quei Territori che con esse hanno avuto e/o hanno un rapporto di conoscenza, gemellaggio e interscambio".

Potranno concorrere Università, Scuole di ogni ordine e grado, Agenzia di formazione. È ammesso partecipare con lavori realizzati negli a.a.ss. 2010-2011 e/o 2011-2012.

Non sono ammesse a partecipare al concorso le classi conclusive.

Il Premio sarà assegnato per i generi:

- 1) documentario.
- 2) produzione multimediale (sito, video interviste, spot).
- 3) produzione fotografica. Saranno accettate al massimo 3 foto per Istituto (la scuola stessa selezionerà ed invierà le foto più meritevoli).
- 4) elaborazione di un logo e/o di una immagine per la maglietta "DONO" dell'edizione MEDIA EDUCAZIONE 2012.

Saranno costituite due distinte giurie che valuteranno disgiuntamente le opere straniere e le opere italiane.

Premio speciale

PREMIO COLLINAMONTAGNAMBIENTE

Il Premio avrà luogo a Scanno (AQ) e sarà attribuito a quelle opere (di vario genere: docu-

mentario, cortometraggio, ipertesto...) che sapranno interpretare la "ricchezza" collina, montagna ed ambiente come bene da tutelare in grado di produrre sviluppo ed economia.

La Giuria selezionerà le opere ammesse alla Sezione tra quelle iscritte al Concorso Media Educazione.

Giuria

La Giuria composta da rappresentanti del mondo giovanile, della scuola, della cultura e del cinema assegnerà i Premi a suo insindacabile giudizio. Le decisioni finali riguardanti l'attribuzione dei Premi saranno prese durante lo svolgimento della Rassegna. La Giuria si riserva la possibilità di non aggiudicare i Premi. Alle produzioni ritenute comunque significative per contenuti educativi, culturali e padronanza nell'uso degli strumenti tecnici saranno attribuiti premi e attestati di merito.

Ulteriori premi potrebbero essere determinati nel caso di contributi da parte di enti pubblici e/o privati. Alle scuole, ai docenti e agli alunni i cui lavori saranno selezionati verranno consegnati.

ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE.

Iscrizione

L'iscrizione è gratuita.

La SCHEDA DI PARTECIPAZIONE, compilata in tutte le sue parti, deve essere corredata da almeno due fotografie, diverse tra loro, del lavoro presentato. Le foto devono essere inviate sia tramite e-mail, sia tramite posta su DVD, agli info sotto indicati, PENA L'ESCLUSIONE.

Le spese di spedizione sono a carico dei partecipanti.

Norme generali

Tutto il materiale inviato non verrà restituito, ma andrà ad arricchire la Mediateca Provinciale Picena a favore delle Università, Scuole e Agenzie di Formazione che ne vorranno fare uso. La direzione del Concorso può prendere decisioni relative a questioni non previste dal presente bando. Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Ascoli Piceno. Le opere dovranno essere inviate entro il 31 Luglio 2012, agli info sotto indicati.

FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI Via G. Gronchi, 11 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP) - Segreteria Organizzativa tel. 0735753334 - 3483323720 - 3343685960

www.fondazionebizzarri.tk

Attuazione Piano di sviluppo locale Piceno - Leader 2007-2013

Proroga bando al 04/06/2012

Analizzate le difficoltà procedurali e burocratiche del bando della Misura 4.1.3.5, si è deciso fare la proroga di un mese, essendo definitiva la scadenza del 04/06/2012.

Si ricorda che questo bando è stato pubblicato inerente alla "Tutela e riqualificazione del territorio rurale". La misura è finalizzata a migliorare l'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio.

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti inerenti ad interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale delle aree rurali regionali attinenti:

- 1) il paesaggio tipico rurale Marchigiano;
- 2) il patrimonio architettonico dei borghi rurali;
- 3) Il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali regionali;

4) i luoghi di grande pregio ambientale;

– Sono finanziabili allestimenti e attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio stesso. Si intende patrimonio culturale tutto ciò che è disciplinato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 131 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Beneficiari: Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro.

L'investimento massimo ammissibile è pari a Euro 50.000,00 al netto dell'IVA.

Il contributo massimo sarà pari al 70% dell'investimento ammesso.

La domanda deve essere presentata tramite SIAR.

Il bando è scaricabile dal sito www.galpiceno.it

Progetto GREEN-AP "Green Jobs in Ascoli Piceno"

Lifelong Learning: Sottoprogramma Leonardo Da Vinci - PLM

Bando di concorso 1° Flusso con partenze a Settembre 2012

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, in partenariato con l'Eurocentro di Jesi, il Consorzio Universitario del Piceno, l'Ente Universitario del Fermano, Confindustria di Ascoli Piceno, CISL e CGIL di Ascoli Piceno, Associazione SpazioAmbiente di San Ginesio, Concommercio di Ascoli Piceno e Delta 2000 di S. Giovanni di Ostellato mette a disposizione n. 40 borse per tirocini di 15 settimane nei seguenti Paesi europei: Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Inghilterra Irlanda, Polonia, Spagna e Svezia.

Beneficiari sono diplomati, non iscritti all'Università o ad altri corsi di studi, e/o laureati (laurea di primo livello, specialistica, magistrale o vecchio ordinamento) non iscritti ad ulteriori corsi di studio.

I tirocini formativi all'estero verranno effettuati nel periodo compreso tra Settembre e Dicembre 2012.

Ulteriori 12 borse verranno concesse tramite un II bando pubblico, in uscita indicativamente a luglio per un II flusso di partenze per lo svolgimento dei tirocini formativi in Inghilterra, Irlanda e Spagna nel periodo compreso tra Novembre 2012 e Febbraio 2013. Per tale II flusso verrà specificatamente riservata una borsa a soggetti diversamente abili per il quale il progetto prevede la presenza di un accompagnatore con specifiche competenze ed esperienza, se necessario, per l'intera durata del soggiorno all'estero.

Tutte le informazioni inerenti alla selezione, alle graduatorie degli eventuali beneficiari, al calendario delle attività e tutte le eventuali comunicazioni relative alla borsa "Leonardo" saranno pubblicate, e quindi consultabili, nei seguenti siti:

www.provincia.ap.it/formazione lavoro/iniziative ;

www.eurocentro.it

Elenco regionale associazioni giovanili: domande entro il 19 giugno

Scade il 19 giugno prossimo il termine per l'iscrizione all'elenco regionale delle associazioni giovanili. L'iscrizione consente di avere rappresentanza all'interno della Consulta regionale dei giovani e di accedere ai canali di finanziamento attivati dalla Regione che sono riservati alle sole associazioni giovanili iscritte.

I requisiti previsti, definiti dalla Giunta Regionale, stabiliscono che le associazioni siano composte in prevalenza da persone fra i 16 e i 35 anni, che abbiano sede e svolgano la propria attività in regione e che abbiano tra i propri scopi statutari, in via prioritaria, lo svolgimento di attività ed iniziative a favore dei giovani.

Lo prevede la nuova Legge regionale sulle politiche giovanili (n.24/2011), recentemente approvata, che considera i giovani risorsa fondamentale ed essenziale della comunità in tutte le aree di intervento possibili, come cultura, formazione, informazione, istruzione, lavoro, am-

biente, sanità, politiche comunitarie. Alle politiche giovanili viene quindi riconosciuto un importante ruolo di trasversalità ed intersectorialità, in armonia e raccordo con i programmi rivolti al settore in ambito nazionale ed europeo.

La Regione prosegue nella politica improntata verso lo sviluppo sociale, intellettuale e professionale dei ragazzi che, con il progressivo invecchiamento del nostro paese e l'aumento della precarietà del lavoro, si trovano nella condizione di avere aspettative peggiori rispetto ai propri genitori. In particolare, attraverso l'istituzione della Consulta regionale dei giovani, si punta ad una loro partecipazione attiva nella programmazione e nella rappresentanza delle loro istanze.

Struttura di riferimento: P.F. Cooperazione Territoriale europea, Marchigiani nel mondo, Politiche giovanili e Sport - Via Tiziano n. 44 - 60125 Ancona



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Presentazione opere restaurate dopo il terremoto d'Abruzzo

Venerdì 25 maggio, presso l'Aula Magna del Rettorato di Urbino Via Saffi, 2, si è svolta la Presentazione opere restaurate dopo il terremoto d'Abruzzo

Ai saluti del Prof. Stefano Pivato - Rettore dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dell'On. Massimo Vannucci - Deputato e del Dott. Franco Corbucci - Sindaco di Urbino, sono seguiti gli interventi del Prof. Mario Andrenacci - Presidente ANCI-Marche; del Dott. Giuseppe Mangoli - Direttore ANCI Abruzzo; della Dott.ssa Lucia Arbace - Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo; della Dott.ssa Maria Rosaria Valazzi - Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche; dell'Arch. Alberto Ceconi - Dirigente presso il Dipartimento Politiche Integrate di Sicurezza e Protezione Civile della Regione Marche - Direttore del COM6 di Navelli; della Prof.ssa Lau-

ra Baratin - Coordinatrice del Corso in Conservazione e Restauro dei Beni culturali; del Prof. Bruno Zanardi - Responsabile scientifico della Convenzione per i restauri delle Opere dell'Abruzzo.

Alcuni rappresentanti degli studenti del Corso in Conservazione e Restauro dei Beni culturali hanno illustrato la loro esperienza didattica.